

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.38 - 6.42-8.22-10.55-12.44-16.24-17.48-19.4.
Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 5.57(1) - 6.17-7.37-9.6-12.45-14.40-17.31-18.40.
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 5.53 - 7.27-8.45-12.5-13.12-16.14-18.24-19.37-21.12.
Via Usmate: 6(2)-6.58-12.58-18.10-21.5.
(1) Si effettua tutte le Domeniche. (2) Feriale.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea S. Martino de' Calvi-Branzi
Partenze da Piazza Brembana: ore 9.25 - 16.25.
da Branzi: ore 5.45 - 15.20.
Linea S. Martino de' Calvi-Averara
Partenze da Piazza Brembana: ore 9.25 - 16.25.
da Averara: ore 6 - 15.30

ABBONAMENTI da oggi al 31 Dicembre 1932

"L'Alta Valle Brembana", apre la campagna per gli abbonamenti 1932 e concede il **Giornale gratis** da oggi al 31 Dicembre, a tutti coloro che non essendo ancora abbonati, invieranno subito l'importo dell'abbonamento 1932

Ordinario L. 6 - Sostenitore L. 10 - Estero relativam. L. 12 e 15

Con questa facilitazione i nuovi abbonati avranno **gratis** i due numeri del Dicembre, anno corrente, ed il Calendario-regalo, che si sta curando perchè riesca sempre più bello e pratico.

Preghiamo i nostri Egregi Corrispondenti di iniziare fin d'ora una attiva propaganda per la sollecita raccolta degli abbonamenti 1932 nei diversi paesi della Valle, in modo che nella prossima Assemblea annuale - che quest'anno deve riuscire più solenne e plenaria, ricorrendo il 20° anniversario di fondazione del nostro Periodico - si possa avere dati approssimativi circa l'efficienza della tiratura per il nuovo anno, per la stipulazione del nuovo contratto con la Tipografia.

Entriamo nel periodo più propizio per dare al nostro periodico **AIUTO** e **IMPULSO**: 1. colla propaganda; 2. col riabbonarsi e trovarli nuovi abbonati; 3. inviando alla Amministrazione indirizzi per spedire numeri di saggio; 4. segnalando notizie di cronaca e interessanti articoli, sempre, s'intende, di carattere economico, morale, religioso e patriottico.

L'invariato programma

L'ALTA VALLE vuol continuare, secondo il suo programma e finalità, a difendere ed a realizzare le idealità più belle e più nobili che tendono alla elevazione del popolo; vuol appoggiare tutte le migliori iniziative; vuol fiancheggiare la lotta contro il male, contro ogni disordine, che attentati al bene dell'individuo e della famiglia, e che impedisce alla Patria di conseguire la verace grandezza cui aspira. Per il glorioso trionfo, Dio - Famiglia - Patria; per la più santa e nobile battaglia contro i disordini d'ogni specie; per combattere e neutralizzare la stampa perversa e insidiosa, noi chiamiamo a raccolta tutti i cattolici dell'Alta Valle Brembana, affinché nel prossimo anno, il nostro Periodico entri in tutte le famiglie cristiane. Qual programma migliore?!

... e le invariate quote

Purtroppo anche quest'anno sarà difficile di poter **RIDURRE LA QUOTA D'ABBONAMENTO** perchè proprio in questi giorni tutto rincara di bel nuovo. La prossima Assemblea ad ogni modo deciderà in modo definitivo. L'avevamo promesso, era nostro vivo desiderio e l'avremmo già fatto se si fosse realizzato il sogno dei 2000 abbonati ma siamo ancor troppo indietro! Convien poi tener presente che, pur avendo fatto economia e limitato assai i numeri doppi durante il corrente anno, il nostro amministratore non ha potuto coprire il lieve deficit fatto l'anno scorso a causa dell'intervento del Fisco che con forza retroattiva fino al 1924, ci ha fatto sborsare una discreta somma. Tutto considerato quindi è presumibile che le quote, unico cespite d'entrata de «L'Alta Valle», rimarranno invariate.

Cari Emigranti

Fate onore al vostro Giornale! Chi è abbonato, rinnovi l'abbonamento, chi non è abbonato si affretti a farlo. Mandate l'indirizzo ben chiaro, succinto e preciso. I numerosi cambi di indirizzo quest'anno ci hanno dato lavoro non poco, ma non abbiamo badato a spese e noie pur di farvi avere il tanto desiderato «Alta Valle Brembana».

Mandate subito la quota per l'abbonamento 1932

AVVENTO

Col nome di Avvento è chiamato e determinato il periodo di tempo che precede la grande Festa del Santo Natale, Festa che ricorda e commemora la venuta del Redentore sulla terra che ha segnato il principio dell'era nostra cristiana.

In quest'anno l'Avvento, secondo il rito Romano, incomincia con l'ultima Domenica di Novembre, il giorno 29 corr., e quello Ambrosiano ha iniziato il giorno 15, terza domenica di Novembre, e finisce contemporaneamente nella notte di Natale dal 24 al 25 Dicembre.

Questo periodo di tempo, nei due riti, è stato istituito dalla Chiesa non a caso, ma col preciso intento di preparare i fedeli a celebrare e commemorare con esultanza santa la Nascita di Gesù Cristo Redentore e Salvatore nostro.

Secondo lo spirito e la liturgia della Chiesa l'Avvento è un tempo di preghiera e di penitenza, di pie lagrime e di ansiosa e misteriosa aspettazione, di ardente desiderio, di dolce speranza, di gioia santa e salutare.

Ma come e perchè mai la Chiesa nella prima domenica di Avvento ci fa leggere il Vangelo catastrofico che ricorda il ritorno del Figlio di Dio alla fine del mondo pel giudizio universale?...

Il Vangelo

Disse Gesù ai suoi discepoli: « Saranno prodigi nel sole, nella luna e nelle stelle, e in terra costernazione: gli uomini tramortiranno dalla paura e dall'aspettazione di quanto sarà per accadere a tutto l'universo e le potenze dei cieli si sconvolgeranno. E allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nuvola con grande potenza e maestà. Quando queste cose cominceranno ad effettuarsi, mirate in su e alzate le vostre teste al cielo, poichè sarà prossima la venuta di Dio... »

In verità vi dico, non passerà questa generazione, finchè tutto si adempia. Il cielo e la terra passeranno; ma le mie parole non passeranno ».

Riflessioni

La santa Chiesa al principio dell'Avvento propone il Vangelo del Giudizio finale per ricordarci che quel medesimo Gesù Cristo, che tra poco commemoreremo, con gioia ed ammirazione, abbassato fino a noi, nato in una stalla per salvarci, per insegnarci la via del cielo, per redimerci col suo Sangue, verrà un giorno, con pompa e maestà sovrana per giudicarci. Vuole che salutarmente scossi da santo terrore al pensiero di quel giorno finale ci prepariamo a riceverlo colle migliori disposizioni d'animo, specialmente con fede e carità, approfittando della sua prima venuta di misericordia, per lasciare il peccato, imitare i suoi esempi, ed obbedire ai suoi precetti, affine di poter poi comparire con fiducia avanti di Lui, allorchè verrà la seconda volta per giudicarci.

La Chiesa vuole ancora che questa grande verità del giudizio finale resti sempre impressa nella nostra mente, e però la propone nel principio e fine dell'anno ecclesiastico. Perchè bisogna essere ben persuasi che le nostre azioni hanno tutte da essere rigorosamente giudicate, per risolverci a far penitenza dei peccati commessi e ad astenerci dal commetterne in avvenire.

Giudichiamoci pertanto da noi medesimi e facciamo penitenza, per così prevenire il giudizio e la punizione di Dio.

La Chiesa vuole ancora che questa grande verità del giudizio finale resti sempre impressa nella nostra mente.

te, e però la propone nel principio e fine dell'anno ecclesiastico. Perchè bisogna essere ben persuasi che le nostre azioni hanno tutte da essere rigorosamente giudicate, per risolverci a far penitenza dei peccati commessi e ad astenerci dal commetterne in avvenire.

Giudichiamoci pertanto da noi medesimi e facciamo penitenza, per così prevenire il giudizio e la punizione di Dio.

L'Immacolata

Il ripetersi di sì alto titolo, l'avvicinarsi di questa festa, tanto sospirata e sentita, porta sempre un dolce respiro, un conforto salutare ai buoni, ai puri.

Troppe pene e segrete amarezze trafiggono il cuore, ogni qual volta si considera la società odierna così assetata di piaceri mondani, e datasi con precipitosa corsa alla vita libera, neo-pagana che deturpa e perverte ogni buon senso di vita pura, di onestà e di carità cristiana. Molti infelici sembrano dibattersi in una fitta oscurità tutta infetta di odio, di egoismo, di basse passioni, di innominabili delitti pubblici ed occultati.

Si denso velo non è spezzato dai più salutarî richiami, non colpito da severe minacce nè strappato da terribili pene. La giustizia umana non è temuta, perchè già insultata e derisa da questi infelici la giustizia Divina.

Sembra quasi si rinnovi il pauroso lamento: « Questa è la vostra ora; ora delle tenebre e delle opere tenebrose ».

Ma ecco una luce soave in un'ora penosa, un sorriso celeste consolante, che confonde i sogghigni di Satana, un piede sicuro e potente, che s'avanza umiliando e schiacciando la testa d'un rio dragone: è Maria Immacolata.

È la Sua sublime paradisiaca figura che si affaccia alla società gemente, più dell'assediata e minacciata Betulia. È Lei, l'Immacolata, che più forte della maschia Giuditta, ci libera dai timori, ci anima alla speranza, ci addita la via sicura. In Lei s'affissano gli occhi puri, le anime insidiate dal mondo. Ai suoi piedi si rinsaldano e si moltiplicano riverenti e pie nobili schiere di figlie che si onorano del Suo Nome ed in questo giorno fanno pompa della Sua potenza. Associazioni giovanili in degne e religiose divise, come profumate rose, formano bella corona a Lei dintorno.

Ogni anima non gravata da fastidiose cure del corpo, da zavorra che appesantisce ed ottenebra lo spirito, in una parola ogni devoto di Maria in questo giorno fa sue le parole della Chiesa: « In Te non c'è macchia originale. Tu sei la gloria di Gerusalemme. Tu il gaudium d'Israele ».

E da venti secoli questa Immacolata riversa sul mondo il fulgore della sua bellezza; e l'umanità da venti secoli per Lei più facilmente sa drizzare il suo cuore alla visione di Dio.

Dovere di giustizia

Tutti i nostri lettori, amici e simpatizzanti che hanno costantemente ricevuto il giornale senza respingerlo, sentano il dovere di giustizia di mandare la Loro quota annuale o almeno un qualsiasi obolo, per venire in aiuto della nostra Amministrazione.

LA DIREZIONE

Giornata degli emigranti

L'Ufficio Centrale di Azione Cattolica comunica:

« Domenica 29 novembre, 1° di Avvento, per volontà del Santo Padre, e a cura dell'Opera pro Emigranti, si celebrerà in tutta Italia la Giornata degli Emigranti. Verrà raccolto l'obolo della carità e saranno innalzate preghiere al Signore perchè tanti nostri fratelli, lontani dalla Madre Patria, non abbiano a perdere la fede avita e la purezza dei costumi. La Presidenza dell'Azione Cattolica Italiana invita caldamente tutte le Associazioni a dare con ogni zelo il loro contributo di opera, di offerte e di preghiere alla perfetta riuscita di questa iniziativa profondamente religiosa e altamente patriottica ».

Il comunicato deve essere considerato ed attuato anche nella nostra Alta Valle, dove il problema della emigrazione è così sentito. In ogni parrocchia secondo il bisogno e le circostanze si distinguerà questa giornata. Il nostro giornale, che tanto si interessa della cosa, non lascerà di tornare sull'argomento secondo le direttive dell'A. C. Anzi nella prossima assemblea annuale del Periodico, si tratterà diffusamente dal Clero, del modo di aiutare gli emigranti, perchè questa classe di persone, che per noi sono la maggioranza, non venga trascurata.

Perchè gli emigranti sappiano

Non andare nella Svizzera

Sembra che alcuni Emigranti vogliano recarsi nella Svizzera nella speranza di trovare lavoro.

Dalle varie corrispondenze pubblicate nel giornale la settimana scorsa risulta evidente che oltre alla severità colla quale si fanno osservare le disposizioni sul soggiorno degli operai stranieri, coloro che si dirigono verso la Svizzera vanno incontro a disillusioni.

I lavori estivi sono finiti; lavori invernali non sono in vista, anche perchè i bilanci cantonali e comunali sono in deficit. Data la mancanza di lavoro avviene nella Svizzera quel che avviene altrove: si compera meno e conseguentemente le fabbriche riducono la produzione, le ore di lavoro, le paghe.

Diverse fabbriche nei vari Cantoni han dovuto ridurre il lavoro, e quindi gli operai.

Quindi non si vada in Svizzera in cerca di lavoro.

Sussidio di disoccupazione

Il sussidio di disoccupazione è pagato in Francia indistintamente a tutti gli operai francesi, belgi, italiani e polacchi.

Tale sussidio viene pagato dai Municipi, là dove i Municipi l'hanno creato, col concorso dello Stato.

Per averlo è necessario presentare domanda al Municipio insieme alle proprie carte d'identità ed anche una dichiarazione del datore di lavoro, nella quale è detto che l'operaio X è stato licenziato per mancanza di lavoro.

Per informazioni più dettagliate, rivolgersi ai singoli Municipi.

Attenti ai portafogli

In questi ultimi giorni un giovane emigrante si è lasciato portar via portafoglio con contratto di lavoro e passaporto sulla linea Genova-Ventimiglia così che alla frontiera non ha potuto passare.

Un altro ha visto sparire il portafoglio con 3000 franchi tra Venti-

miglia e Mentone ed è arrivato ad Agen senza un soldo.

La stessa sorpresa è capitata ad un terzo fra Nizza e Marsiglia.

Stiano dunque attenti gli Emigranti, perchè un ladro, con un passaporto non suo in mano, può procurare grattacapi seri a colui che lo ha perduto!

E quando viaggiano non portino seco somme importanti ma se le facciano trasmettere per mezzo della posta o per mezzo di banche.

(Dal « Corriere » di Agen)

La Medaglia Commemorativa della « Rerum Novarum »

Dopo la celebrazione del XL anniversario dell'Enciclica « Rerum Novarum », sono pervenute al Comitato Internazionale molte richieste d'acquisto della Medaglia Commemorativa Ufficiale.

Il Comitato, prima di dichiarare esaurito il suo compito, ha deciso una seconda coniazione della Medaglia in metallo argentato.

Quanti desiderassero avere detta Medaglia possono farne richiesta, previo pagamento di L. 10 per ogni esemplare franco di porto, al « Comitato Internazionale per la celebrazione del XL anniversario dell'Enciclica « Rerum Novarum », Via dei Cestari 21, Roma.

DA UNA QUINDICINA ALL'ALTRA

In Provincia

Monsignor Vescovo a Roma.

Già con recente lettera il nostro amatissimo Vescovo annunciava la sua andata a Roma per la visita ad limina. Al S. Padre, oltre l'offerta dell'obolo di S. Pietro, presentava tutto il lavoro spirituale che si svolge, con tanto entusiasmo nella nostra diocesi per e mediante l'Azione Cattolica.

Nomina.

S. E. Mons. Angelo Roncalli, l'illustre nostro concittadino è stato nominato dal Papa, Delegato Apostolico in Bulgaria.

Lutti nel Clero.

E' veramente impressionante il continuo ripetersi di morti improvvisi nel Clero ed in maggioranza Parroci benemeriti e stimati. Solo in questi ultimi giorni furono colpite da questi lutti ben 2 parrocchie della Diocesi: Villongo S. Filastro e Solza, ed il Collegio S. Defendente di Romano.

Il Congresso degli Uomini Cattolici svoltosi domenica a Bergamo ebbe un ottimo esito per il buon numero di intervenuti e per la praticità delle discussioni. Oratori furono il comm. avv. Cattaneo, l'avv. Fumagalli, D. Schena, l'avv. Volontè di Crema e Mons. Boni che riassunse le discussioni.

Uccisi dalla corrente elettrica.

Tre bergamaschi che facevano parte di una squadra impiegata nei lavori di un'officina elettrica in Francia, sono rimasti uccisi a Molinges (Giura) in seguito a un grave accidente.

L'alta epizootica e la sospensione dei mercati bovini.

Per disposizione della Superiore Autorità Prefettizia causa il diffondersi dell'Alta Epizootica in Provincia, essendo stati sospesi tutti i mercati per animali ad unghia fessa, si porta a conoscenza per quanti vi possono avere interesse, che si effettuerà il mercato dei soli equini.

La Commissione centrale di beneficenza

della benemerita Cassa di Risparmio di Milano ha deliberato l'assegnazione di un sussidio straordinario di L. 145 mila per provvidenze assistenziali nella prossima invernata nella Provincia di Bergamo.

In Italia

L'11 Novembre.

La ricorrenza del genetliaco del Re è stata festeggiata in tutta Italia e fra gli italiani all'estero, con fervide manifestazioni patriottiche. A Roma le truppe del Presidio sono state passate in rivista dal Duce.

A Napoli

per il crollo di una casa sono perite quattro persone e quattordici sono restati gravemente feriti. Il disastro ha vivamente impressionato la città. Il Principe di Piemonte e il Card. Ascalesi si sono recati sul luogo del disastro recando aiuto e conforto alle vittime.

Il Duce

a Roma ha inaugurato la Casa dei ciechi di guerra.

Ferme militari ridotte a 9 mesi.

Un decreto del Ministro della Guerra stabilisce in mesi nove la ferma dei militari sottoindagati: a) arruolati con la classe 1910, nati dal 1.º febbraio al 31 dicem-

Il concorso del grano tra Parroci

Il periodico rurale « Italia e Fe-de » pubblica che lo spoglio dei dati relativi ai raccolti ottenuti nelle 7000 Aziende Agricole iscritte al II Concorso Nazionale del Grano tra Parroci è quasi ultimato.

Prossimamente si procederà alla proclamazione dei vincitori.

Il Vincitore avrà, come l'anno passato, l'alto onore di ricevere il premio nella solenne adunata rurale di Roma e i concorrenti che risulteranno primi in ogni Provincia lo riceveranno nelle adunate provinciali; onore ben meritato e che compensa con significativo segno la patriottica opera che il Clero rurale svolge per la Vittoria Granaria.

Il Comitato Permanente del Grano, nella sua ultima riunione, ha stabilito e il Ministro dell'Agricoltura ha decretato, nella stessa misura dell'anno scorso il contributo per la formazione dei Premi da assegnarsi ai vincitori del III Concorso Nazionale del Grano tra Parroci.

E certamente l'anno prossimo il successo della nobile gara sarà ancor maggiore di quello veramente grandioso conseguito quest'anno.

Al Mercato

Tutti sanno che, almeno due volte al mese, anche a Piazza Brembana, ha luogo il popolare mercato: là infatti nei fissi venerdì, convengono d'ogni paese.

Il Mercato è un bene per il commercio, dati gli scarsi prodotti della plaga e data anche la vecchia opinione, o buona fede, di trovare buona merce e poco costosa.

Vanno quindi gli uomini d'affari, e non possono mancare; osservano infatti la ricerca della merce; i prezzi della giornata. Vi conducono bestie o ne comperano, secondo il bisogno; si fanno contratti di formaggio, fieno, bovini, suini, vendite e comperie di piante e via dicendo.

Le trattative di qualche valore, gli appuntamenti, anche gli atti notarili ecc... si riservano a quell'epoca.

— Ci rivedremo il giorno del mercato — si dice sempre.

Quindi queste tappe a scadenze determinate, sono un utile, una comodità, anzi un bisogno e lo sanno bene gli impeccabili conservatori delle tradizioni.

Come la pubblicità, così il mercato, dovremmo dire, è la vita del commercio.

E non mancano i giovanotti... Ci vanno anch'essi poche volte per affari, qualche volta per un semplice onesto svago; i più per divertirsi, in cerca di facili incontri, e di avventure più o meno romantiche...

Anche le donne di casa corrono, numerose, al mercato: e perchè no?

Alcune devono sostituire l'uomo per provviste di famiglia, o per qualche contratto, già condotto a buon punto e non potuto ultimare prima di partire per altre terre.

Forse per rendere ragione di titoli poco onorifici, facili a scambiarsi le donne nelle contese, ed in fraudem legis.

Altre saranno servite, mandate dai padroni, puntuali al servizio e misurate nelle spese.

Altre ancora per pagamenti, riscossioni od altro.

Certo sono in maggior numero le donne che portano il loro contributo al mercato.

Intanto si istituisce la concorrenza coi piccoli negozianti e rivenditori dei paesi, con scarsi guadagni però da entrambe le parti perchè non sempre i clienti trovano al mercato, dopo ore di cammino, prezzi ribassati come sognavano.

Riconosciamo in parte anche a queste donne il diritto di portarsi a Piazza una o due volte al mese; sono le esigenze della famiglia, è la speranza di comperar bene.

V'è finalmente una terza categoria che a nessuno sfugge: le ragazze, e queste contano la maggioranza assoluta.

Anch'esse dunque al mercato? Certo, ne hanno tutto il diritto. Loro sono il peccato originale dei mercati. E vanno per la concorrenza dei prezzi?... No: degli avventori, questo lo si sa... E che movimento laggiù...! Ma... quante delusioni e quante sconfitte!...

E ne va di mezzo, sempre con tutto il resto, anche il borsellino di papà... ma sopra tutto la virtù...

Il ritorno...

Raro spettacolo è stato quest'anno il mercato così detto dei Santi. Quanta gente!...

Interessante il ritorno che ci permette alcuni rilievi ed opportune osservazioni nei confronti della crisi e dell'economia e della morale cristiana.

Ritornano i pochi uomini, cadenzato il passo, un fardello dietro le spalle sostenuto da un bastone, gli occhi un po' rossi, forse per il vino, e non a tutti sicuro il piede.

Parlano sì, ma non si può ben rilevare se nei ragionamenti comanda il vino o la mente.

Bisogna pensare che sono stati al mercato e pur essendo venerdì, carne e vino... non sono mancati.

Ci dovrebbe ben essere una coscienza, e quindi la preoccupazione per la crisi che avanza terribile! E l'economia rimedio infallibile alla miseria?...

Coerenza, crisi, economia sono parole che anche qualche onesto uomo si permette mettere in vendita senza prezzo il giorno di mercato; e le conseguenze si dovranno ben subire presto o tardi...

Ritornano anche le donne a gruppi più frequenti, certo più allegre di prima.

Alcune sono a piedi, altre su carri così alla rinfusa, come merce che viaggia senza recapito.

Anch'esse portano cestini, borse ripiene, involti.

Se si potesse fare una rivista a tutti quei pacchi...

Forse, molte cosette di varietà non erano preventivate nella spesa di famiglia, ma al mercato non mancano occasioni... si trovano i soldi... e l'occasione...

Se ne accorgeranno poi all'indomani che il portamonete è vuoto.

E siamo all'ultima categoria: le ragazze.

Sono allegre, vestono bene e col loro incedere, coll'alterezza in volto, lo sguardo prezzante, sembrano dominare tutto.

Niente in testa! (né dentro né fuori). Ritornano in carrozze forse noleggiate la sera prima; anche su macchine, come gente che va a dispetto. Cosa hanno comperato? Niente. Forse un piccolo involto leggero, per essere in carattere. Forse una matassa di refe o di cotone, come semplice segno convenzionale che sono andate al mercato.

Anche quelle che vengono a piedi, nulla hanno d'invidiare alle prime. Discendono da lontani paesi, hanno sciupato tempo, denaro, salute, onore, virtù; e quale il guadagno? Sempre nulla, certo perdita...

Qualche mal capitato giovanotto, che ha trovato facile preda, le accompagna. Era forse l'unico ideale del mercato per queste teste vuote. Ma nulla hanno comperato, e cosa hanno speso? Tutto.

Cosa hanno perduto o venduto tante povere giovani?!

Se avevano in consegna L. 10, ora non ne hanno più. Due lire furono per le provviste di famiglia, ma e le altre otto?... Per il pranzo all'albergo, al caffè, per la carrozza, per la toilette, per golosità e capricci.

Ecco, purtroppo, il guadagno di tante giovani — e non soltanto giovani! — che frequentano il mercato...

Povera economia.

Povere famiglie.

Disgraziata gioventù.

Apis Argumentosa.

Il raccapricciante delitto di Almenno

Non faremo la minuta storia dell'eccidio raccapricciante, che quattro belve in forma umana hanno consumato nelle prime ore della sera di giovedì 12 corr., perchè essa è corsa ormai su tutte le bocche ed ha agghiacciati tutti i cuori.

Ci basteranno poche linee per inquadrarlo nella sua fosca luce, livida di ferocia e di sangue.

Poco dopo le 18 dell'accennato giovedì, un giovane diciottenne, certo Giovanni Roncelli, batteva alla porta di una casa romita, in frazione « alla Cà » di Almenno S. Bartolomeo, e dava sulla voce a chi vi abitava perchè lo aiutassero a scaricare dall'asinello un quintale di farina, che doveva ad essi recapitare.

La porta si apre, e due coltellate raggiungono al petto il giovane mugugno. Spaventato, si volge per darsi alla fuga, e altre tre coltellate lo raggiungono alle spalle...

Come ebbe il ferito la forza di arrivare urlando sino alla frazione Cascaino ove un certo Adamo lo accolse pressochè esanime tra le braccia?

Soccorso, fu ancora lui a raccontare ciò che gli era successo « alla Cà ».

Allora, cinque animosi andarono lassù a vedere.

E videro l'orrendo spettacolo di tre persone — due fratelli, Pietro e Paolo Mazzoleni, e una sorella, Giovanna — immersi nel proprio sangue e ormai immoti cadaveri.

Inorriditi, diedero l'allarme, avvisando i RR. Carabinieri e il Podestà di Almenno.

Con insonne fatica e sagacia ammirabile, dal Questore all'ultimo dei militi della Benemerita, furono iniziate e condotte a felice termine le faticose indagini per identificare, scovare e assicurare alla Giustizia gli autori truci e nefandi del miserrimo scempio.

Ci sentiamo ancora oggi inorriditi scrivendo i nomi delle belve sanguinarie, poichè tra esse c'è un padre di sei figli — di cui uno di 8 giorni al momento del delitto — e un minore di 18 anni: Pietro Gavazzeni il primo, il maggiore responsabile e l'organizzatore iniquo dell'orribile congiura; Giuseppe Arzu-

fi il secondo, che è giunto al crimine certamente attraverso una giovinezza sfiorita dal vizio e dall'iniquità. Con questi, altri due giovani senza fede e senza coscienza: Giuseppe Rota di 23 anni e Battista Rota di 25.

Quattro, che da due anni si erano associati a commettere le più losche imprese, punteggiate di furti e culminate nella recente immane ed ignobile tragedia, per la quale tutti si sono commossi, meno loro responsabili, che anche nell'interrogatorio e nella confessione hanno conservato il più brutale rivoltante cinismo.

Come spiegare la nequizia nefanda ed orribile dei sanguinari, dell'immondo Gavazzeni, cui non ha servito a trattenere sulla via del delitto nemmeno il sentimento della paternità — padre sei volte —, il vagito di un bimbo di 8 giorni, né le condizioni della sventurata madre e sposa?

Non bisogna dimenticare che il Gavazzeni — disertore di guerra — più volte ha fatto professione di ateismo. « Non mi sono mai preoccupato dell'esistenza di Dio. Ho sempre deriso i compagni che praticavano la religione... Non credo nell'al di là. Volevo vendicarmi e sono riuscito », e conchiuse con cinismo: « in quell'istante ne avrei ammazzati 40!... ».

Questa cinica professione spiega tutto...

Oh, paurosi frutti che egli e la sua famiglia e la società dal suo dichiarato e professato ateismo hanno colto! Oh, la sua propaganda iniqua che ha trasformato in belve tre giovani, dei quali uno appena diciottenne!

Insegni almeno la spaventosa tragedia qualche cosa a tutti gli incauti, che negando Dio o vivendo come se Lo negassero, finiscono tosto o tardi con lo scavare a sé e intorno a sé il più incolmabile degli abissi!

Istituto e Clinica
Prof. Gavazzeni
— BERGAMO —
Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne:
Stomaco - Intestino - Sangue
Fegato - Nervo

Cure speciali:
Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica
Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

Specializzata Saldatura
AUTOGENA
MORETTO
DOVIGLIO
Eseguisce
qualunque lavoro e
riparazione su metallo
SAN MARTINO DE' CALVI
(PIAZZA BREMBANA)
- Via S. Bernardo -

La Ditta **Redondi**
= di **PIAZZA BREMBANA** =
Oltre il magazzino dei generi di prima necessità, tiene a disposizione dei suoi clienti
MOBILI IN FERRO E LEGNO
Stanze Matrimoniali complete
Mobili ed utensili per sala e cucina
Vasto assortimento:
LASTRE DI VETRO - VASI - RETI METALLICHE - MATERIALE ELETTRICO - PUNTE DI PARIGI ecc.
a PREZZI ECCEZIONALISSIMI
Per numero 1 impianto di luce completo con lampada e riflettore L. 14.40.
Visitate il grande negozio e confrontate i prezzi e la qualità della merce - resa franca a domicilio - e vi persuaderete che solo la ditta **REDONDI** può e sa accontentare tutti!

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Riunione dei Corrispondenti

L'annuale riunione dei Rev. di Corrispondenti de « L'Alta Valle Brembana » avrà luogo il giorno 10 Dicembre alle ore 9.30 in Olmo al Brembo. L'assemblea quest'anno assume una particolare importanza, non solo perché è destinata a festeggiare il ventesimo anno di vita del nostro caro Periodico, ma soprattutto per la necessità di discussione serena sull'importante ordine del giorno che riguarda la vita del Giornale nelle condizioni attuali create dalla crisi e da altre circostanze; e l'eventualità di combinazioni, trasformazioni e miglioramenti proposti per il prossimo avvenire de « L'Alta Valle Brembana ».

I Rev. di Vicari Foranci, Parroci e Sacerdoti Corrispondenti — vivamente pregati ad intervenire con apposita circolare spedita in questi giorni — non mancheranno — siamo sicuri — di dimostrare in questa occasione tutto il loro convincente, fattivo, concorde interessamento per il nostro Giornale di Plaga, unica arma che ancora abbiamo in mano per fare un po' di bene ai vicini ed ai lontani numerosi abbonati, con la diffusione dei principi cristiani e della Buona Stampa Cattolica.

AVERARA

GIORNI SANTI. — Dal giorno 8 al 15 u. s. furono tenuti i SS. Esercizi alle madri ed alle spose. I due relanti predicatori D. Gusmini del S. Cuore e Don Papetti ex Arciprete, per ben otto giorni hanno salutarmente scosso ed animato, colle grandi verità della fede, alla fuga del male ed alla pratica del bene. L'opera del Signore a mezzo i Suoi inviati fu preceduta ed accompagnata da continue preghiere.

Dall'assiduità alle prediche, dalla serietà e diligenza notate in quei giorni si ha motivo a ben sperare dell'esito e di copiosi frutti.

Chiusi questi giorni veramente di Dio con la Comunione generale, fu lasciato a tutte il grande ricordo dei doveri del loro stato. Utile sempre, ma specie ai giorni nostri nei quali le madri si assumono formidabili responsabilità presso Dio, i mariti ed i figli.

ALTRI GIORNI DI RITIRO. — Dopo le madri vengono i figli chiamati anche loro alla chiesa per qualche giorno di ritiro e per provvedere anch'essi al grande e per tutti importante affare dell'anima.

Per questo dal 22 al 26 u. s. si ebbe un corso di predicazione tenuto dal Rev. Parroco di Cusio per tutti i figliuoli e figliuole fino ai 13 anni.

Commosse tutti la pietà ed il raccoglimento di questi piccoli. Fece poi la SS. Comunione generale, alla quale i Luigini e le Angiolette parteciparono nelle loro divise.

Auguriamo che questi fiori d'innocenza crescano lontani dalla corruzione, che sale minacciosa anche ai nostri più isolati paesi, e che raccolti spesso ai piedi degli altari siano salvati dalle insidie del mondo e del demonio. Crescano alla chiesa, alla famiglia, alla società, non per le sconfitte ma per le vittorie, non conoscendo cadute ma sempre solo camminino di pace e d'amore.

BARESÌ

INFORTUNIO SUL LAVORO. — Gior. ni sono mentre Gervasoni Camillo di Carlo era intento in località Cornello Marzio al suo lavoro di carpentiere alle dipendenze della Società « Alto Brembo » venne colpito, fortunatamente in modo leggero, alla testa da un legno improvvisamente spezzatosi.

Fatto oggetto di sollecite cure è già in via di guarigione.

UNA CULLA. — La famiglia di Bonetti Gherardo di Battista è stata allietata dalla nascita di una bambina, che al sacro fonte battesimale ebbe il nome di Maria. Ai genitori le nostre congratulazioni.

CUSIO

UNA IMMATURA MORTE. — In seguito a infezione puerperale all'Ospedale di Bergamo, dove era stata da pochi giorni ricoverata, moriva Poleni Dosolina in Potenti.

Sposa veramente esemplare e madre compita in tutti i suoi doveri, lascia il marito nel più profondo strazio. Questi, chiamato d'urgenza dall'estero, non poté avere il conforto di dire una parola, sentire un ultimo ricordo dalla sposa affettuosa. Con lui quattro piccoli bambini, uno di pochi giorni, sentono la nostalgia, la amarezza perché la mamma, ritorna bensì fra loro, nella loro casa, ma morta e senza parola.

Anche i più piccoli non dimenticheranno tanto facilmente il triste furgone automobile rombante che in sul tramonto piovigginoso di una delle più tristi giornate di novembre, portava sulla soglia della casa la salma lagrimata per i dovuti suffragi.

All'indomani, nonostante lo scrosciare continuo della pioggia, la popolazione in massa e numeroso clero tributò alla indimenticabile estinta i dovuti suffragi, con un veramente solenne funerale.

Al marito, ai figli e parenti così duramente colpiti vive condoglianza.

LA GRAZIATA DI LOURDES. — Tempo ha hanno parlato e diffusamente i maggiori quotidiani nostri, di Rovelli Battistina, singolarmente graziosa, nella spedizione di ammalati a Lourdes nello scorso luglio.

Alla pubblicità noi invece abbiamo preferito un dignitoso silenzio, aspettando che il tempo ed i fatti comprovarono le affermazioni.

Ed è proprio così. Usciamo sicuri dal nostro riserbo e diciamo che la giovane Rovelli può dirsi una delle privilegiate di Maria.

Non solo non ha sentito da allora (e sono trascorsi quattro mesi) nessun disturbo, ma lavora, attende senza timori alle sue occupazioni, mangia anche cibi grossolani ed anche nel suo aspetto non lascia tracce di giovane un tempo ammalata, ma sana e robusta. Questo per la verità e se alla miracolata incombe il dovere della riconoscenza a Maria per tutta la vita avvenire, a tutti sempre una illimitata fiducia e confidenza in Colei che è chiamata non a caso la Madre dei miracoli.

FONDRA

SACRO TRIDUO. — Nella prima settimana del c. m. ha avuto luogo il Sacro Triduo in suffragio dei poveri morti. Non ostante il tempo sempre piovoso, la gente ha frequentato con lodevole assiduità le S. Funzioni. Oltre alla pietà era stimolo al degno sacrificio, la predicazione del celebre can. D. Luigi Negri, che parlò da pari suo e con viva attenzione ascoltato.

La Comunione generale fu una vera Pasqua, degna, chiusa di giorni sacri e pietosi.

Anche l'apparato della chiesa nei suoi arredi rimessi a nuovo dalla ditta Cattaneo, è invito alla devozione ed all'amore per la chiesa. Così lo zelo del Parroco che si esplica in tutto quello che permette il limitato campo, trova corrispondenza e piena soddisfazione.

MEZZOLDI

FRA LE TOMBE. — Balicco Stefano, d'anni 72, non è più. E' con vero dolore che annunciamo la sua dipartita perché con lui scompare una figura patriarcale, un cristiano di antico stampo, in cui non v'era dolo né menzogna. Rispettoso ed amato da tutti, a lui si ricorreva per consigli e per ogni necessità. La sua stessa presenza infondeva rispetto e venerazione anche in chi non ne conosceva l'animo suo e le sue doti. Da più di due mesi era ammalato e con cristiana ed esemplare rassegnazione sopportò i dolori e le sofferenze. Vide avvicinarsi la morte e l'accettò con una tranquillità straordinaria, insolita nei vecchi. Circondato dai figli che l'adoravano e che l'avevano sempre assistito nei lunghi giorni, in un modo edificante, confortato dai Sacri Carismi di nostra santa fede, cessava di vivere il 31 dello scorso mese.

I solenni funerali riuscirono un vero trionfo, un plebiscito d'affetto e di stima; tutto il paese era presente ed un gran numero di amici, conoscenti, estimatori accorsi dai paesi vicini. Noi invitiamo i buoni a pregare per l'anima del caro estinto e tutti poi a voler imitare la vita sua veramente cristiana.

Ai dolenti da queste colonne inviamo le più vive e sentite condoglianze.

EMIGRANTI. — Dall'estero giungono buone notizie dei nostri emigranti. S'avvicina l'inverno in cui se non tutti, almeno la maggior parte dei nostri cari farà ritorno alle loro famiglie.

Per evitare noie e spreco di tempo e denaro raccomandiamo loro di provvedersi di tutti o documenti necessari per il ritorno.

A tutti poi mandiamo sinceri auguri con un presto arrivarci.

INFORTUNIO SUL LAVORO. — La mattina del 18 c. m. Bolino Battista di Massimino, mentre attendeva allo scarico di legna, da un filo a sbalzo, nell'allontanarsi per il sopraggiungere di nuovo carico, inciampava e cadeva, rimanendo investito ed offeso dalla velocità del carico stesso, ad una gamba. Soccorso con premura dai presenti, venne trasportato in paese ove contemporaneamente giungeva il medico che, esaminato il caso, lo inviava subito all'Ospedale.

All'infornuto facciamo auguri di pronta e perfetta guarigione.

OLMO AL BREMBO

LUTTO. — Alle ore 15.30 circa del giorno 8 Novembre, confortata dai sacri carismi della fede, assistita dal Sacerdote, dai famigliari, spegnevasi nel bacio del Signore, all'età di 64 anni GOGLIO SPERANZA in CALEGARI ANTONIO, Ufficiale Postale.

Con Lei scompare una figura non comune di donna intraprendente e attiva, di fede e di bontà. La sua vita intesa all'adempimento dei suoi doveri di sposa e madre saggia ed affettuosa verso il marito ed i figli, fu tutta casa, ufficio e Chiesa.

Di carattere aperto ed austero insieme, forte negli immancabili dolori della vita, con cristiano e civile eroismo, accettò il sacrificio dell'adorato figlio Carluccio morto per la Patria, trovando conforto e sollievo nel circondare sempre con mano pietosa la sua salma tornata dal fronte e le adiacenze del monumento agli eroi caduti di guerra, dove essa riposava, con culto e cura veramente lodevole ed encomiabile.

Sopportò la sua lunga e tormentosa malattia, con tanta fermezza, con tanto spirito, fiducia e rassegnazione, da dissimulare ai parenti fino all'ultimo il terribile male che la minava, meravigliando i medici che si vedevano impotenti al rimedio, edificando quanti l'avvicinavano. Cedendo alle insistenze dei famigliari, che nulla lasciarono d'intentato, ed alle ultime speranze dei medici, acconsentì e fu trasportata all'Ospedale di Bergamo per un'ultima prova. Ma appena dopo 8 giorni di degenza venne trasportata di nuovo in famiglia per chiudere cristianamente la vita nel suo onorato talamo, circondata dai suoi cari.

E la sua morte fu veramente preziosa perché confortata dall'Angelo della Fede, dalla Speranza, (di cui degnamente aveva il nome), dalla Carità, con la certezza del premio.

I suoi funerali, seguiti il giorno 11, riuscirono quanto mai solenni e commoventi, per il grande concorso di parenti, amici di famiglia ed estimatori, venuti si può dire da tutta l'Alta Valle.

Numerose S. Messe al mattino, molti i Sacerdoti, al completo le Confraternite, le Congregazioni e le Associazioni religiose cattoliche.

Il lungo corteo funebre, nel quale notammo, oltre le associazioni giovanili fasciste, la rappresentanza delle Società di Mutuo Soccorso — quella del Comune, con le Autorità al completo, quella delle Madri e Vedove dei Caduti, dei Combattenti ecc. tutte con bandiera o gagliardetto — copriva tutto il percorso dalla casa alla Parrocchiale. Il sacro rito è stato accompagnato dalla locale scuola di canto che eseguì parte di una nuova Messa da Requiem.

Non ricordiamo di aver visto a Olmo, da 6 anni in qua, funerale più solenne e compiuto. Valga tutto ciò a lenire il dolore e torni di grande conforto alle stimate famiglie Calegari-Goglio, ed ai parenti tutti, ai quali ci associamo nell'immenso cordoglio. In special modo rinnoviamo le nostre vive e sentite condoglianze anche a nome della popolazione di Olmo all'egregio sig. Antonio Calegari, Presidente della Fabbrica, ai figli ragionieri Isacco e Egidio, alla sig. Olimpia, maestra e rispettive famiglie.

Ricordino che l'Essa lascia loro larga eredità d'affetto non solo, ma preclari esempi di virtù da imitare. Perdendo la sposa e mamma terrena, acquistano un angelo tutelare in cielo.

Il signor Antonio Calegari, figli e parenti, commossi per l'attestazione di affetto tributata alla loro cara indimenticabile estinta, ci incaricano di ringraziare quanti, comunque, intervenendo ai funerali e suffragando l'anima sua, presero parte al loro dolore.

BENEFICENZA. — Lo spett. Banco S. Alessandro, partecipando al lutto che ha colpito il suo Agente, sig. rag. Isacco Galegari per la morte della mamma sig. Goglio Calegari Speranza, ha elargito la somma di L. 100 a beneficio delle opere parrocchiali. Il Parroco e la Fabbrica sentitamente ringraziano il generoso Istituto, anche a nome dei dolenti.

SORRISO IN FAMIGLIA. — Ringraziamo pure sentitamente il signor Ronzoni Giacomo e consorte Donati Giovannina, che, nella fausta circostanza del battesimo della loro piccola Maria Carolina, unitamente al padrino sig. Paroncini Giovanni fu Giuseppe hanno elargito la somma di L. 50 a favore delle opere parrocchiali.

ALTRI OBLATORI. — Goglio Pietro di Domenico, dall'estero, L. 20 - Regazzoni B. F. B., 10. - Portatori torce nel funerale Goglio Speranza 78. - L. B. quarta offerta 15.

A tutti Dio benedica, mentre noi cordialmente ringraziamo.

ORNICA

ALTRA RICOVERATA ALL'OSPEDALE. — D'urgenza veniva trasportata all'Ospedale di Bergamo il 18 u. s. la signora

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Umberto I, N. 12

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

Piazza Pontida, N. 2
B. Palazzo (P. S. Anna)
Borgo Santa Caterina, N. 7

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

AGENZIE

Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calolzio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Ciano Bergamasco - Cizzago - Clusone - Cologne B.no - Colombaro - Dello - Erbuseo - Fara d'Adda - Gallignano - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gotico - Grone - Grumello del M. - Leffe - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Br. - Oltre il Colle - Ospitaletto Bresciano - Paladina - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Rocca Franca-Romano Lomb. - Rudiano Saiano F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Taleggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urago d'Oglio - Urganio - Vaprio d'Adda - Verolavecchia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta il Martedì e il Venerdì dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15. Al Sabato gli uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12.

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto MILANO Via Arigo Boito, 5

SUCCURSALE DI TREVIGLIO - Piazza Garibaldi, 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

Agenzie in Provincia: ALBINO - ALMÈ CON VILLA - ALMENNO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMUZZA - CALCINO - CALOLZIO - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASTELLI GALEPIO - CENE - CHIUDUNO - CIGARÒ B. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - GARBO - GOZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGGIO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - MEMMO - NOSSA - OLDA - OGGIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - PONTOLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELEGRINO - SARNICO - SCANZO ROSCIATE - SCHILARIO - SOIRIOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESORE DAL NEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILVINO DI SCALVE - ZOGNO

ESEGUISE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

„ Branzi „ „ Mercoledì e Sabato

CERERIA

Vincenzo e Francesco Previtali

Casa Centenaria 1830-1931

Via G. Quarenghi, 18 - BERGAMO - Telefono 33 - 51

Fabbrica candele pel culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Assicurazioni collettive per gli Impiegati Aziende private - Speciali forme per Assicurazione operai

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita

Le Assicurazioni d'Italia

Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità Civile - Trasporti - Furti

Agente per l'Alta Brembana

signor Gambirasio Giovanni

PIAZZA BREMBANA

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Viale Roma, 20 :: BERGAMO :: Telefono 2-40

Stampati d'ogni genere a prezzi convenienti

Ruffoni Angelina in Ruffoni, figlia del nostro sacista.

Grazie al servizio inappuntabile della Croce Rossa per il trasporto ed il pronto intervento dei medici, la paziente sembra liberata da ogni pericolo.

Intanto però sono già tre del paese attualmente degenti all'Ospedale.

I primi due, che da lungo tempo sono ricoverati, vanno lentamente migliorando. Col pensiero salutare della cristianità ed esemplare rassegnazione, facciamo ad essi auguri di completa guarigione.

PIAZZATORRE

VARIE. — Qua e là per le vie del paese e ancor più in Chiesa, ci siamo incontrati con delle facce... non nuove, ma che da qualche tempo non si vedevano. Sono le avanguardie dei nostri cari emigranti che ritornano, poi verrà la massa, non tutti però, purtroppo! in modo che per Natale speriamo che i più saranno in famiglia. Vogliamo sperare che con l'argent de la France — guadagnano con tanti stenti — ritornino con i sentimenti e la fede con la quale sono partiti dalle loro case.

Nei passati giorni si unirono in matrimonio Arioli Domenico e Rosalinda — ambedue malgessi (Mercentel).

Vollero che si compisse nella loro parrocchia natale il sacro rito che consacra la loro unione, e con mesto nobile pensiero nello stesso giorno con solenne ufficio funebre vollero suffragare l'anima dello zio Antonio.

Agli ottimi sposi i migliori auguri.

PER LE GIOVANI. — Il giorno 29 corrente avrà inizio la novena in preparazione alla bella Festa dell'Immacolata. Sarà celebrata con sfarzo insolito questo anno, e sarà predicata da valente oratore che svolgerà nel frattempo un corso di Santi Spirituali Esercizi per le nostre giovani. Il tempo opportunissimo, la circostanza della novena e Festa che deve essere più che a tutti, cara alla Giov. femminile, il bisogno che deve essere sentito da tutte, ci fanno sperare che la grazia di Dio ed il buon seme della sua divina parola che sarà gettato a piene mani, troverà il cuore e la mente delle nostre giovani ben disposti e preparati, e noi ci ripromettiamo tanto cari e copiosi frutti. Orsù dunque di buona volontà pronte rispondete alla voce di Dio! Preparatevi con la preghiera fervida e continua.

La Spett. BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO rende noto che da **LUNEDÌ 23 Novembre 1931**, ha traslocato gli uffici dell'Agenzia di Piazza Brembana, nel **NUOVO PALAZZO** (di sua proprietà) in Via Umberto I°, N. 1 (attiguo alla Farmacia).

AVVISO

Il giorno 13 Novembre, in occasione del mercato di mezzo, una povera sposa ha perduto il portafoglio contenente danaro. A chi l'avesse trovato si ricorda il dovere della restituzione e si prega di volerlo consegnare al Rev. mo Arciprete di Santa Brigida o presso la Direzione del Giornale a Olmo al Brembo. Così si compie un atto onesto e doveroso e si ha il vantaggio di una buona mancia.

INTERESSI VALLIGIANI

Il tempo

Noi che abbiamo l'incarico dall'ufficio di Milano della registrazione pluviometrica, neve e temperatura, in questi giorni assistiamo a sbalzi incredibili. Giornate piovose per quindici giorni, fino a misurare 4 litri in 24 ore. Improvvise e brevi serenate freddissime, che lasciavano apparire gli alti monti pomposamente incoronati da candide nevi. Quindi nuovamente nuvoloso, aria di neve, brividi e nostalgie di duro inverno.

La caccia

Parleremo diffusamente in altro numero di questo interessante argomento; intanto ci limitiamo a segnalare straordinario passaggio di viscarde specie in alcune zone. A giudizio di tutti sono i segni forieri di prossime e forti nevicate.

A S. Gallo

Domenica 22 u. s. una nota caratteristica ha allietato tutto il paese. Quel beniamato coadiutore D. Ismaele Ceroni, ha celebrato il suo 25° di Sacerdozio e di ministero in paese. Da sabato al giorno successivo a sera inoltrata la popolazione di San Gallo, si strinse con segni di affetto particolare attorno al Curato, abbinando alla fausta ricorrenza la solennità di S. Luigi. È impossibile dire in poche parole quello che richiederebbe lunghe e fitte colonne. Ri-

cordiamo solo che Clero, Podestà, Segretario Politico, Maresciallo, parenti, amici e conoscenti, nel sontuoso banchetto hanno augurato ancora molti anni a D. Ismaele, augurio che rinnoviamo anche da queste colonne, quod felix fortunatumque sit.

Avviso di vendita

Ottima occasione!

Il Signor **CALVI BATTISTA** fu Battista di Santa Brigida (Frazione Cugno) attualmente residente all'estero, mette in libera pubblica vendita tutto il terreno di sua proprietà in località **PONTE DI CHIAPPA**. L'appezzamento di terreno tutto unito misura esattamente pertiche censuarie 37.50, metà boschivo e metà prativo. Posizione eccellente, comoda per la vicina carrozzabile Olmo-Cassiglio; per i suoi alloggi estivi per il personale, con due stalle con ampi fienili; per il centrale comodissimo **CASELLO CANTINA**, con sorgente freschissima per la lavorazione del latte, molto opportuno in tutte le stagioni dell'anno.

Si vende anche subito. Per informazioni, sopralluoghi e accordi preventivi, rivolgersi al fratello Signor **Calvi Matteo** fu Battista (Frazione Cugno) Santa Brigida.

Produzione Vini

Ditta
CAPPA ANGELO E FIGLI
DOGLIANI (Piemonte)

Rappresentante signor **DAL RIO PIETRO**
Piazza Brembana
(San Martino de' Calvi - Nord)

Servizio accurato di assoluta concorrenza

Per il Natale

PRESEPI IN LEGNO
per famiglie, Istituti e Chiese

fornisce la rinomata Ditta

Giuseppe Runggaldier
Scultore

ORTISEI - Val Gardena
(Provincia Bolzano)

Prezzi modicissimi

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

ALBERGO CARONA

1110 s. m. CARONA 1110 s. m.

Numerose Camere rimesse a nuovo
AUTORIMESSA

Centro per passeggiate alla montagna: Corno Stella - Rifugio fratelli Calvi - Pizzo del Diavolo - Laghi Gemelli, ecc. - Splendidi panorami - Grandi impianti idroelettrici - Servizio Corriere stagionale Luglio-Agosto da San Martino de' Calvi Nord per Carona - Albergo affiliato al Touring Club

Pensioni e servizio alla carta

PREZZI MODESTISSIMI

APERTO TUTTO L'ANNO

CAFFÈ STAZIONE

FIASCHETTERIA DONATI

Piazza Brembana - S. MARTINO DE' CALVI - Piazzale Stazione

Ricco assortimento **VINI SCELTI**

delle migliori Regioni d'Italia

Marsala - Vermouth - Grappa ed altri Liquori

PREZZI CONVENIENTISSIMI — Per vendita all'ingrosso PREZZI SPECIALI

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI
BERGAMO — GENOVA — MILANO

LECCO — TREVIGLIO

ALBINO — ALZANO LOMBARDO — ANTEONATE — BARESI — BORGO DI TERZO — BREMBILLA — BRENO — BRIGNANO D'ADDA — BRUGHERIO — CALCIO — CARAVAGGIO — CARONA — CARUATE — CASNIGO — CASSANO D'ADDA — CERNUSCO SUL NAVIGLIO — CIVIDATE CAMUNO — CLUSONE — OANDINO — GAZZANIGA — GORLAGO — OROMO — INZAGO — LEFFE — LOVERE — OLTRE IL COLLE — PIOLTELLO — ROMANO DI LOMBARDIA — RONCOBELLO — ROVATO — SAN MARTINO DE' CALVI — SAN PELLEGRINO — SEDRINA — SERIATE — SERINA — SONCINO — TRESORE BALNEARIO — VALLEVE — VERTOVA — ZOONO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17
RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13.30 alle 15.30

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15.45 alle 17.30

RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle 13.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTE LE DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO.

Banco Sant'Alessandro

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direzione Centrale **BERGAMO** - PIAZZA MUNICIPIO, 9

(Palazzo proprio)
Telefoni: DIREZIONE 21-00 — UFFICI 21-02

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

BERGAMO - Agenzie di Città N. 1 - Telefono 28-08 (sede propria)
N. 2 - Telefono 28-09 - Città Alta (sede propria) - N. 3 Vallesse

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO sede propria - CALUSCO D'ADDA - CASSAZZA - CASSIGLIO - CLUSONE Tel. 32 sede propria - FIORANO AL SERIO Tel. 64 - GROMO - OLDA - OLMO AL BREMO Telef. 29-61 sede propria - OSIO SOTTO - NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO Tel. 19-6 sede propria - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI Tel. 29-42 sede propria - SOVERE - TREVIGLIO Tel. 1-04 sede propria - VERDELLO Tel. 13 - ZANICA.
RECAPITI: BONDIONE - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COLZATE - DALMINE - MEZZOLDI - PALAZZAGO - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. NEI BOSCHI.

GESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI

Tutte le operazioni di Banca e Cambio

Locazione Cassette Sicurezza in apposito locale corazzato

Le Succursali di OLMO AL BREMO e di S. MARTINO DE' CALVI e la Agenzia di CASSIGLIO sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Il Recapito di PIAZZATORRE è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.

Quello di MEZZOLDI il Martedì dalle ore 13 alle 15.

Il Recapito Esattoriale di AVERARA tutti i Mercoledì dalle 9 alle 11.30.



ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame
Massima correttezza — Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA signor Dal Rio Pietro
BRANZI R. ceputi Alessandro

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

DENTISTA CHIRURGO SPECIALISTA malattie

S. MARTINO DE' CALVI - NORD (PIAZZA BREMBANA)
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12 **ORECCHIO - NASO - GOLA**

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER)

Telefono

CASSA DI RISPARMIO DELLE

PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

Filiale in S. Martino de' Calvi

aperta Martedì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

OPERAZIONI

Depositi a Risparmio - Conti correnti con assegni - Cassettine salvadanaio - Anticipazioni - Riporti - Sconti - Sovvenzioni - Incasso effetti - Cambio valute estere - Custodia valori - Servizi di Cassa - Emissione assegni - Credito agrario - Credito fondiario.